



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 12 del 22/01/2008

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2007, n. 2028

Intesa tra Ministero dell'Ambiente e Regione Puglia per la promozione di un progetto pilota in materia di solare termodinamico. Delega alla sottoscrizione.

Il Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico ed Innovazione Tecnologica, dott. Sandro Frisullo, in concerto con l'Assessore all'Ecologia, prof. Michele Losappio, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente del settore Industria e Industria Energetica, riferisce quanto segue:

La politica unitaria Stato-Regioni in materia di energia per il ciclo di programmazione 2007/2013 è orientata a rendere maggiormente disponibili risorse energetiche da fonti rinnovabili per i sistemi produttivi e civili e ad operare contestualmente per la riduzione dell'intensità energetica e per il risparmio di energia.

Nelle Regioni della convergenza, i documenti di programmazione già definiti ed in corso di definizione pongono un forte accento sull'importanza strategica del settore "energia" sia per il rilancio competitivo e il riposizionamento dei sistemi produttivi regionali, sia per il rilevante impatto economico - sociale per la vita dei cittadini.

La valenza strategica del settore energia è ancor più avvalorata dalla sua presenza sia nell'ambito delle aree tematiche del PNR che in "Industria 2015".

Nell'ambito del PNR vigente, infatti, è ricompresa l'area tematica "risparmio energetico" che fa riferimento ai comparti generazione distribuita, energia solare, rifiuti, biofuel, geotermia, elettrochimica, usi razionali dell'energia, riduzione emissioni ecc. In "Industria 2015" sono, invece, presenti le aree tematiche "efficienza energetica" e "mobilità sostenibile".

A queste aree tematiche corrispondono specifici ambiti tecnologico-produttivi che coinvolgono i settori ambiente, energia, mobilità sostenibile e trasporti.

Le informazioni disponibili per queste Regioni sull'offerta tecnico -scientifica, sulla specializzazione dei sistemi produttivi e sulle tecnologie critiche fanno intravedere nell'area dell'energia un elevato potenziale ai fini del rafforzamento della struttura produttiva e dello sviluppo tecnologico delle imprese.

Il sistema produttivo presenta, in special modo per la produzione di energia da fonti rinnovabili, elementi di debolezza nonostante la presenza di Università e centri di ricerca attivi nel Mezzogiorno. Questa debolezza è all'origine della dipendenza dall'esterno dell'area per l'acquisto di tecnologie e componenti per gli impianti produttivi.

La potenzialità di domanda di tecnologia "chiave" appare limitata e sottodimensionata rispetto all'entità del problema ed alla dimensione crescente della medesima, sostenuta da politiche di incentivazione nazionali e regionali decisamente favorevoli. Si tratta, infatti, di un'area tecnologica in cui vi è necessità di consolidare ma soprattutto ampliare la presenza produttiva.

In tale contesto, la Puglia mostra un sistema di offerta nel complesso debole come pure si registra una carenza di specializzazioni produttive rilevanti per i domini utilizzatori. L'offerta di ricerca e sviluppo è debole e va rafforzata soprattutto sul versante delle tecnologie critiche.

Inoltre, come per altre aree tematiche, domanda ed offerta stentano ad incontrarsi per rafforzare il tessuto produttivo rendendolo più innovativo.

A fronte di un quadro non esaltante sul versante del sistema scientifico - tecnologico, nella regione sussistono condizioni favorevoli allo sviluppo di azioni che promuovono innovazioni che si collocano sulla frontiera tecnologica e siano in grado di orientare l'accumulazione e l'assimilazione di conoscenza e, quindi, di promuovere nuove specializzazioni manifatturiere e terziarie, in modo da garantire livelli stabili di sviluppo.

In particolare, si fa riferimento:

- alla produzione di energia elettrica (31.750 Gwh nel 2005), equivalente a circa il doppio del consumo nazionale,
- alla presenza di 3 siti inquinati di interesse nazionale (Brindisi, Manfredonia, Taranto);
- alla vocazione territoriale ed alla tipologia di risorse esistenti per quanto riguarda le fonti rinnovabili;
- alla presenza di operatori interessati allo sviluppo di iniziative industriali correlate all'utilizzo di tecnologie critiche;
- alle opportunità di diffondere le tecnologie sviluppate agli altri Paesi dell'area mediterranea in relazione all'intensa attività di cooperazione attivata dalla Regione verso quell'area;
- alle competenze scientifiche e tecnologiche disseminate nei centri di ricerca pubblici e privati.

Con Deliberazione n 827 del 08.06.2007, la Giunta Regionale ha adottato il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), con l'obiettivo di definire le politiche energetiche regionali.

La Regione Puglia - attraverso le azioni programmatiche citate e quelle di esecuzione del complesso legislativo in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili - promuove e mira pertanto a realizzare sul proprio territorio ogni possibile opportunità di sviluppo di attività di ricerca e di sperimentazione delle nuove tecnologie in materia di risparmio ed efficienza energetica.

Sotto tale profilo, in coerenza con quanto previsto dal QCS e dal PON "Ricerca e Competitività" nonché nel POI "Energia", la Regione intende promuovere e sviluppare una significativa concentrazione territoriale di specializzazioni scientifiche e produttive, coinvolgendo sia i soggetti di domanda che i soggetti di offerta raccordati con insediamenti di eccellenza esistenti in altre aree del Paese.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato la sua disponibilità alla sottoscrizione con la Regione Puglia di una intesa tra Amministrazioni per la promozione di un progetto-pilota che abbia l'obiettivo di promuovere nel territorio regionale attività sperimentali in materia di produzione di energia mediante impianti solari termodinamici.

Detto progetto, i cui profili finanziari sono da definirsi in fase successiva ed allo stato preventivabili in via programmatica, richiederebbe un impegno di risorse - di importo da definirsi con atto separato - con carico in parti uguali alla Amministrazione centrale ed a quella regionale, ed a valere sulla prossima Programmazione Unitaria 2007-2013.

Intese di identico contenuto sono in via di perfezionamento tra lo stesso Ministero e le Regioni, Calabria, Sicilia, Sardegna e Lazio.

Tale intesa si presenta coerente con le politiche in materia energetica adottate dalla Regione.

La bozza di tale accordo, di cui il Vicepresidente dà lettura, è allegato alla presente delibera per formarne parte integrante.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997.

Il Vicepresidente e l'Assessore all'Ecologia, sulla base delle motivazioni innanzi espresse, propongono alla Giunta l'adozione del seguente atto finale:

LA GIUNTA

- Udata la relazione del Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico e dell'Assessore all'Ecologia;
- Vista la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Settore Industria ed Industria Energetica;
- a voti unanimi espressi nei modi legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse; di approvare il testo di detta intesa, come allegato alla presente delibera; di dare mandato al Presidente di procedere alla sottoscrizione della stessa;
- di dare mandato agli Assessori relatori di designare i componenti ordinari di parte regionale del Comitato di Gestione Tecnico Scientifico di cui all'art. 4 dell'atto richiamato;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, esecutiva, sul BURP ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE

On. Nichi Vendola